

L'attacco del leader Cinquestelle**Grillo: «Maria Elena quereli o è costretta a dimettersi»**

■ Il Movimento 5 Stelle ricarica le armi per una nuova offensiva, dalla richiesta di dimissioni di Maria Elena Boschi alla marcia per il reddito di cittadinanza, fino a prepararsi per la battaglia finale: quella elettorale, che avrà un punto di inizio nell'annuncio del candidato premier. Una scelta che arriverà «in autunno», spiega il capo del Movimento, Beppe Grillo, nel corso di un'ampia intervista al *Corriere della Sera*. «Diverse personalità vedono ora in noi una proposta seria e affidabile e molti altri, anche «insospettabili» si stanno avvicinando con grande rispetto e curiosità», sottolinea. Intanto, però c'è da fare la legge elettorale: è possibile un accordo in Parlamento? «Con un sistema tripolare - afferma Grillo - ci vuole una legge che permetta la governabilità con la vittoria di una lista affinché possa realizzare il proprio programma senza pasticci, ammucchiare e inciuci. Come dice Toninelli fondiamo il Legalicum con la proposta del Pd Fragomeli (che prevede il premio al 37% e un doppio turno, ndr) così da dare certezza di governabilità». Grillo non perde di vista l'affaire Etruria: «...aspettiamo la querela della Boschi a de Bortoli: no querela no party. Se non arriva si deve dimettere», sostiene.

G.D.C.